

Pakistan, l'Unicef si mobilita: inviati aiuti salva- vita

"La minaccia peggiore è lo scoppio di epidemie di malattie trasmesse attraverso l'acqua, come la diarrea e il colera": a rischio soprattutto i bambini. Appello a donare

ROMA - L'Unicef sta inviando aiuti salva-vita a milioni di persone colpite dalle gravi inondazioni in Pakistan. "La minaccia peggiore è lo scoppio di epidemie di malattie trasmesse attraverso l'acqua, come la diarrea e il colera, che rappresentano una minaccia mortale soprattutto per i bambini. Abbiamo già ricevuto diverse segnalazioni su casi di diarrea tra i bambini. E' urgente fornire alla popolazione cibo, acqua potabile, farmaci e materiali sanitari, biscotti ad alto valore energetico, abiti per donne e bambini e vaccini. Abbiamo già inviato una prima tranche di aiuti umanitari e nei prossimi giorni - cruciali per salvare delle vite - ne porteremo altri", spiega Martin Mogwanja, rappresentante dell'organizzazione in Pakistan.

L'alluvione ha causato vaste distruzioni dei raccolti e delle infrastrutture del paese, con strade sommerse e ponti spazzati via. Le linee elettriche sono fuori uso, i danni a ospedali, scuole e impianti fognari consistenti. In una delle province coinvolte l'80% dei pozzi di acqua potabile sono stati distrutti. Molte famiglie sono accampate in scuole e altri edifici situati nelle zone più alte. "I danni alle coltivazioni e le perdite di bestiame sono ingenti. In una regione prevalentemente agricola questo causa nell'immediato mancanza di cibo, ed espone a conseguenze ancor più negative per il futuro. Dobbiamo prevedere un intervento umanitario a lungo termine, nell'immediato per salvare vite umane e successivamente per sostenere la ricostruzione delle regioni colpite", prosegue Mogwanja.

L'Unicef ha già inviato in loco kit per igienico-sanitari, autocisterne con acqua potabile, biscotti ad alto valore energetico. Sono stati già rimessi in funzione 73 pozzi che consentiranno a 800.000 persone di ricevere acqua potabile. Sul fronte medico l'UNICEF ha sostenuto la messa in funzione di 24 ospedali da campo per offrire cure mediche a circa un milione di persone. Per contribuire: ccp 745.000; n. verde 800-745.000; www.unicef.it - cc bancario Banca Etica IT 55 0 05018 03200 000000 505010.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa